

La Parola pregata

Come si può notare da questa presentazione, la prima comunità si presenta tutt'altro che uniforme: ci sono gli undici e questi sembrano aver raggiunto, nonostante le loro diversità, una certa unità («tutti erano perseveranti e concordi nella preghiera»); ci sono le donne, una presenza alquanto scomoda, che tale rimarrà per lungo tempo; e infine i parenti di Gesù, presenza inquieta che sembra rivendicare una certa autorevolezza nel quadro delle origini del cristianesimo.

Dietro ognuno di questi gruppi è possibile anche cogliere una figura di riferimento: Pietro, punto di riferimento del collegio apostolico; Maria di Magdala, figura leader del gruppo delle donne; Giacomo, fratello di Gesù, uomo di punta della chiesa madre di Gerusalemme. E Maria? Maria è lì quale anello di raccordo, madre di comunione, maestra attenta e paziente. C'è tutto un lavoro da fare per trasformare le differenze in un'occasione di ricchezze e di complementarità vicendevole. Siamo alle origini della nostra identità cristiana.

Scriva don Alberione:

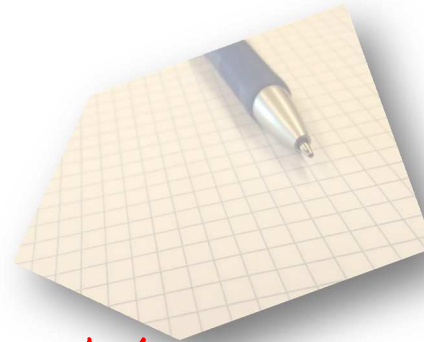
“Torniamo alle sorgenti. Alle sorgenti troviamo Maria Regina degli Apostoli. E se così è stato all'inizio della Chiesa, niente di più sicuro che attingere all'antica fede”
(FSP 1946-1949, pp. 482-483).

[...] Maria accoglie... Maria forma... Maria veglia... Maria invia... Che ognuno di noi possa sperimentare tutto ciò nel suo “oggi”.

Don G. Perego
Maria, via alla conformazione a Cristo p. 16s

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della luce e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.



Prima della Redazione

O Gesù, Maestro divino,
io ti offro questa mia penna
e quest'opera del mio apostolato
con le intenzioni con cui hai predicato
il tuo Vangelo.

Tutto, solo e sempre,
sia per la gloria di Dio
e per la pace degli uomini.

Che ogni creatura ti conosca,
o Gesù Verità!
Che tutti docilmente ti seguano,
o Gesù Via!
Che tutti i cuori ti amino,
o Gesù Vita!

Beato G. Alberione

Preghiamo insieme per le vocazioni



Ottobre 2015

Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - e-mail: imsa@tiscali.it

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo

Credo, mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

O Spirito Santo,
mite e lieve è il tuo avvento,
leggerissimo il tuo giogo.

Vieni a salvare, a sanare, a insegnare.
Vieni a esortare, a rafforzare, a consolare.

Illumina l'anima perché veda le cose che
prima non conosceva.

Vieni, tu di cui Gesù ha detto:
“L'acqua che io gli darò
diventerà in lui sorgente zampillante
di vita eterna” (Gv 4,14).

S. Cirillo di Gerusalemme

Dalla Sacra Scrittura

*Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni;
nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.*

*Ho gioito di tutto ciò, perché lo reca la
sapienza, ma ignoravo che ella è madre di
tutto questo. Ciò che senza astuzia ho impa-
rato, senza invidia lo comunico, non nas-
condo le sue ricchezze. Ella è infatti un tes-
soro inesauribile per gli uomini; chi lo pos-
siede ottiene l'amicizia con Dio, è a lui rac-
comandato dai frutti della sua educazione».*

Sap 7,11-15

Passo parallelo

La presenza di Maria nei primi momen-
ti della Chiesa fu di grande conforto per gli
Apostoli e per i fedeli. Ella non aveva poteri
di giurisdizione, ma godeva un prestigio al-
tissimo per la sua dignità di Madre di Dio,
per la sua santità, per le sante sue parole.

Qualche tempo dopo la discesa dello Spi-
rito Santo, gli Apostoli si divisero il mondo
per la predicazione: Maria seguì S. Giovanni
Evangelista ad Efeso, secondo la tradizione.
Là, per la predicazione dell'apostolo e per l'e-
sempio della SS. Vergine, si formò una bella
comunità cristiana.

Molti convertiti si recavano ad Efeso per
conoscere ed ossequiare la Madre di Dio.
Ella aveva per tutti parole di conforto.

S. Ignazio Martire scriveva: «Io, come
pure molti fedeli di Antiochia, abbiamo un
vivo desiderio di vedere la Madre di Gesù;
giacché molti mi dissero che è ricchissima di
ogni grazia e che possiede nel cuore grande
tesoro di virtù».

Beato G. Alberione
Maria Regina degli Apostoli, p. 138

Considerazioni

*Maria trascorse parecchi anni sulla terra
dopo che Gesù salì al Cielo. Perché Gesù non
la prese subito dopo con sé?*

*Gesù non ha legato sua Madre a sé come
un bene esclusivo, ma l'ha concepita da sem-
pre come un dono per tutti noi. Ce lo ha di-
chiarato morente sulla croce. E la reputa ba-
siliare per il compimento della sua missione
che la Chiesa continua a realizzare. Come è
stata necessaria per la sua generazione nella
carne lo è altrettanto per quella della Chiesa.*

*Che begli anni sono stati per i cristiani
quelli vissuti con la Madre di Dio! Era per lo-
ro un punto di riferimento. E ciò costituisce
un insegnamento per noi. Accorrevano a lei
per essere confortati e fortificati nella fede.*

*“Istruì gli Apostoli e i Discepoli riferendo
loro con sicurezza e precisione molti avveni-
menti di cui lei stessa è stata partecipe e testi-
mone diretta: l'Annunciazione, l'Incarnazione,
la Visita a S. Elisabetta, la Nascita, la fuga in
Egitto...” (RdA p. 139).*

*“Negli scritti di S. Ambrogio troviamo que-
sta preziosa sentenza: «Non mi stupisco che San
Giovanni, più degli altri Apostoli, ci abbia
rivelati i divini Misteri, poiché stava con Maria,
che meglio conosceva i disegni di Dio»” (RdA
p.140).*

*Possiamo ritenere che Maria tramandò la
Verità che lei comprese e interpretò alla luce
dello Spirito Santo. «S. Tommaso d'Aquino
con precisione teologica scrive: “Maria si
acquistò, per mezzo del suo insegnamento, i
meriti degli Apostoli e degli Evangelisti”»
(RdA p. 139).*

*Particolarmente negli scritti di San Luca e
di San Giovanni traspaiono gli occhi e il cuore
di Maria. È una via da considerare e da stima-
re specialmente per coloro che esercitano l'a-
postolato della parola, dell'insegnamento, del-
la comunicazione sociale.*